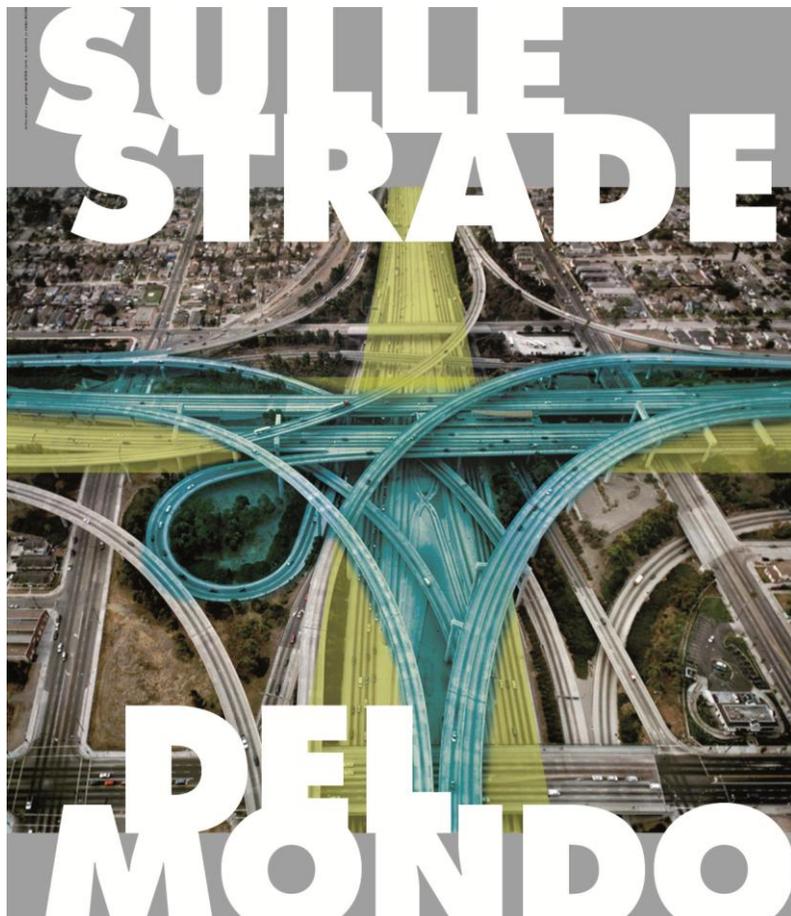


VEGLIA MISSIONARIA



Nelle note allegate, si trovano alcuni suggerimenti per la realizzazione della Veglia, così pure alcuni canti, ma ciascuna comunità può trovare i necessari adattamenti a situazioni peculiari.

Possibile ornamento della Chiesa o luogo dove si svolge l'invio: sul pavimento sotto l'altare si possono attaccare diverse orme colorate, oppure teli colorati dei colori missionari che simboleggiano strade che arrivano all'altare.

Preparativi alla veglia: oltre alle orme o teli colorati, sono necessarie 5 candele colorate per ricordare i cinque continenti, piccole sagome di piede – grandezza del palmo di una mano – possibilmente su fogli colorati – un mappamondo, mondo gonfiabile... – vari tipi di scarpe, meglio se usate: quelle di un operaio, di un bambino, di un neonato, di donna, da giovane, da anziano... ognuno scelga a propria discrezione per la dinamica dell'invio.

Introduzione

Guida

La Veglia che proponiamo nasce in Brasile, che ha accolto in questo 2013 il grande evento della Giornata Mondiale della Gioventù. Terra di grande fede, dove le persone vivono Dio in ogni aspetto della loro vita, leggono e studiano quotidianamente la Bibbia, amano la loro religiosità, la Parola del Signore e gli insegnamenti di Gesù.

Terra dove dal novembre 2010 sono inviati come *fidei donum* della diocesi di Verona, Damiano, Francesca e il loro figlio Isacco di cinque anni, che, grazie a qualche loro racconto, ci accompagneranno in questa veglia missionaria.

Veglia che è stata pensata per essere celebrata insieme ad altre realtà ecclesiali, coinvolgendo non solo gli operatori pastorali del mondo missionario, ma anche *Caritas*, *Migrantes* e Pastorale Giovanile, per poter continuare così un percorso già iniziato con la GMG di Rio: “*Andate e fate discepoli tutti i popoli*”.

*Musica di sottofondo:
tratta dal film The Mission – Ennio Morricone*

Voce testimonianza

Andate e fate discepoli tutti i popoli, sulle strade del mondo. GMG e Giornata Missionaria Mondiale ci fanno riflettere. Nessuno ci dice dove andare, nessuno ci dà indicazioni precise, nessuno ci dice quali strade: chi sono tutti i popoli? Quali sono le strade del mondo?

Quando nel 2010 è arrivata la chiamata per partire in terra brasiliana, non ci abbiamo pensato a dire il nostro sí. Perché? Perché stavamo bene, benissimo nella nostra realtà in Italia. Una famiglia felice, con un lavoro, una casa, un impegno sociale, inseriti in parrocchia e in diocesi: per noi era giunto il momento di lasciare tutto questo e con la serenità nel cuore siamo partiti per il nord-est del Brasile, São Luis do Maranhão.

L'inizio è caratterizzato dalla calma, la tranquillità di un periodo silenzioso, dove non conosci niente e nessuno, dove a guidarti per

le anonime strade di Cidade Olimpica, il quartiere di periferia dove siamo inseriti, è una semplice mappa spartana; dove la lingua non aiuta e tutto sembra così diverso, strano, pericoloso e al tempo stesso da scoprire... Di quei giorni oggi ricordi solo qualche canto di chiesa. Canti e chiesa, caratteristiche di questo Brasile e di quei primi tre mesi quando, per farci conoscere e per conoscere, andavamo a tutte le Messe possibili, battendo le mani ad ognuno dei tantissimi canti che animano le celebrazioni, e abbracciando un sacco di "nomi", che col tempo sarebbero diventate facce note e di lì a poco amici veri! Non è così facile andare per le vie del mondo, non è così facile lasciare tutto alle tue spalle ed entrare in una vita nuova. Ma Gesù ha forse detto che era facile? Ci ha dato le soluzioni? E allora se non ci avessimo creduto, se non avessimo avuto la certezza che era la scelta giusta, se non avessimo avuto Lui al nostro fianco, forse saremmo tornati in Italia quasi subito.

CANTO INIZIALE

La processione d'ingresso del celebrante con i missionari partenti (se ci sono) è accompagnata da 5 candele colorate rappresentanti i 5 continenti (che verranno deposte sull'altare). Inoltre il celebrante può portare il mondo che verrà posizionato ai piedi dell'altare, dove arrivano le orme o i teli colorati.

Gli eventuali missionari partenti possono sedersi nel presbiterio, a lato del celebrante, oppure nei primi banchi della Chiesa già predisposti.

Presidente Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea Amen.

Presidente Il Signore Gesù, nostra guida costante sulle strade del mondo, sia con tutti voi.

Assemblea **Benedetto sia Dio che cammina sempre al nostro fianco.**

Presidente O Padre, che ti sei messo in cammino con i discepoli di Emmaus, dona anche a noi il dono di saper camminare a lato di ogni fratello e sorella che incontriamo, perché formiamo con loro l'unica famiglia dei tuoi figli chiamati a vivere in pienezza l'amore ricevuto da te nel tuo Figlio Gesù Cristo, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea Amen.

IN CAMMINO CON LA PAROLA

CANTO

Accoglienza della Parola: se sono presenti missionari rientrati, procedano dal fondo della chiesa con il libro dei vangeli in alto e in vista. Arrivati all'altare lo mostrino all'assemblea e lo consegnino al presidente.

Voce testimonianza

Dopo i primi mesi sulle vie di un mondo che non conosci, trovi fiducia, reciprocità, condivisione. Ed ecco il nostro secondo Brasile: quello in cui entri nei progetti, nelle pastorali, nelle riunioni. Quello in cui inizi a trovare te stesso all'interno del tutto. Quello in cui hai la spensieratezza dell'affiancarti a persone che vivono la quotidianità del posto, senza affanni, senza stress, ma con la consapevolezza che sei qui per accompagnare le persone in questa area periferica, per dare un aiuto soprattutto sociale, per camminare a fianco di chi incontriamo, cercando di essere esempio e di dare il meglio di noi. Insomma, in pochi secondi capisci il tuo ruolo, la tua realtà, il tuo essere in missione. E ti rendi conto che il Signore è sempre al tuo fianco e non ha la minima intenzione di lasciarti solo.

Letttore 1

Dal libro del Deuteronomio (Dt 31, 6-8)

Siate forti, fatevi animo, non temete e non vi spaventate di loro, perché il Signore, tuo Dio, cammina con te; non ti lascerà e non ti abbandonerà". Poi Mosè chiamò Giosuè e gli disse alla presenza di tutto Israele: "Sii forte e fatti animo, perché tu condurrà questo popolo nella terra che il Signore giurò ai loro padri di darvi: tu gliene darai il possesso. Il Signore stesso cammina davanti a te. Egli sarà con te, non ti lascerà e non ti abbandonerà. Non temere e non perderti d'animo!".

Letttore 2

dal SALMO 25

A te, Signore, innalzo l'anima mia,
mio Dio, in te confido:
che io non resti deluso!
Non trionfino su di me i miei nemici!

Chiunque in te spera non resti deluso;
sia deluso chi tradisce senza motivo.
Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

Ricordati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Voce testimonianza

Ogni tanto ti fermi e ti chiedi cosa significa essere missionario, essere inviato sulle strade del mondo. Soprattutto se vivi in angoli sperduti come il nostro: Maranhão.

Maggio 2012: Sante Missioni Popolari. Tutta la comunità partecipa. Ogni fine settimana, per un mese, 300 persone della Parrocchia, dai bambini agli anziani, con bandiere e inni (con titoli come "Vai Missionario Vai!" o "Sono Missionario") hanno visitato le 11 mila famiglie di Cidade Olimpica e dei *bairros* ai dintorni. Bussando, suonando il campanello o battendo le mani ad ogni portone, ogni cancello, ogni finestra. Chiamando le persone ad uscire, a leggere un pezzetto di Bibbia, a dividerlo, a pregare insieme. 300 missionari ogni fine settimana si sono fatti chilometri, dalle 6 del mattino alle 6 della sera, per invitare persone a partecipare alla comunità, sfidando sole cocente o piogge prepotenti. Dall'altro lato, 90 mila persone hanno accolto questi missionari: hanno aperto le loro porte quasi tutti! In un mese tutte le mattine, nelle case delle persone della parrocchia, c'erano incontri di preghiera e di lettura della Bibbia.

Di sera, quotidianamente, incontri, eventi, feste, momenti di spiritualità. Senza dimenticare le visite nei bar, nelle discoteche, nei luoghi di spaccio...

Un mese che ci ha fatto riflettere. Non eravamo più gli unici missionari, quelli venuti da lontano, ma missionari in mezzo ad altre centinaia di missionari. Per la prima volta ci siamo sentiti uguali, se non addirittura "meno missionari" di chi ci stava intorno! Abbiamo imparato tantissimo...

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

VANGELO (Lc 8, 1-8)

In quel tempo Gesù se ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demoni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni. Poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parabola: «Il seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità. Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

Dopo aver accolto la Parola di Dio, si può chiedere al Presidente una breve riflessione.

IN CAMMINO COME TESTIMONI DELLA PAROLA

Guida

L'incontro con Dio ci mette per strada! In questo secondo momento vogliamo metterci all'ascolto dell'esperienza dei nostri missionari. Come sono cambiati, cosa li ha cambiati, qual è stato il rapporto con la Chiesa che li ha inviati, cosa significa essere testimoni di Dio in un'altra realtà.

TESTIMONIANZA/E MISSIONARIA/E

Si è missionari quando si annuncia Cristo e il suo Vangelo nelle situazioni di vita e la testimonianza diventa impegno di tutti i cristiani.

Possiamo usufruire della testimonianza proposta, oppure presentarne una o più d'una, dal vivo, purché esse siano inerenti e non unicamente centrate sulle opere realizzate.

Qualora non siano presenti missionari rientrati, è possibile proporre testimonianze di giovani o di altri operatori che abbiano avuto esperienze significative di impegno missionario o di accoglienza di migranti fattivamente integrati nelle locali comunità cristiane presenti in Italia, ad esempio, per lavoro o per studio; oppure testimonianze di religiosi o laici stranieri che operano a livello diocesano.

Se chi presenta la testimonianza non è solito parlare in pubblico, è opportuno aiutarlo a preparare in anticipo quanto vorrà proporre, per evitare difficoltà o che si dilunghi eccessivamente a discapito di altri presenti...

Al termine della/e testimonianza/e è bene avere alcuni momenti di silenzio e riflessione personale.

Voce testimonianza

Prima di partire per il Brasile, ai vari corsi di preparazione ci dicevano: "la vostra esperienza missionaria dovrà essere uno scambio tra Chiese. Un ponte tra la Chiesa che vi invia e quella che vi riceve".

Una volta arrivati in Brasile abbiamo subito cercato di metterci a lato delle persone che quotidianamente incontravamo nel nostro cammino. Abbiamo camminato con i giovani, le mamme, i bambini, gli studenti, i lavoratori. Abbiamo aperto le porte di casa e anche del nostro cuore a varie persone fortemente necessitate. Abbiamo cercato di annunciare la Parola che, presso questo popolo, ha un valore un po' diverso rispetto ai canoni comuni: i brasiliani hanno una grande fede e Dio è presente in tutti gli aspetti della vita, spesso complicata. Così il nostro annuncio è sempre stato quello di esserci. Di essere famiglia unita e cristiana. Di essere punto di riferimento dove ce n'era bisogno. Di partecipare, di camminare a fianco, di vivere con questa gente.

E non ci siamo mai scordati che c'era anche una Chiesa che ci inviava. Una Chiesa molto più "adulta" di quella brasiliana, ma pur sempre in cammino. Un Chiesa che ha ancora bisogno dell'annuncio della Parola. Lettere, e-mail, telefonate, ma anche visite in Brasile, spesso organizzate, hanno permesso di vivere la dimensione dello scambio tra Chiese. Perciò è bello pensare che ci sono sempre nuovi missionari che partono e altri che rientrano. È bello vedere diocesi che organizzano viaggi brevi come esperienza in "terra di missione". È bello infine sapere che si può essere missionari e testimoni anche sulle strade di casa: ovunque c'è bisogno di un appoggio, di un sostegno, di un abbraccio, di un sorriso. Bisogno di Gesù. Come per chi parte per terre lontane, anche in Italia è importante

guardare tutto con stupore senza farsi sopraffare dalla quotidianità.

La parola che più ci ha accompagnato in questi 3 anni di Brasile è sicuramente *partilha*, che significa condivisione: si condivide la vita e la fede e, nella condivisione, si cresce, nello spezzare il pane ci si riconosce come fratelli. La cosa meravigliosa è che in questo non troviamo differenze tra Brasile e Italia perché abbiamo condiviso là come stiamo cercando di condividere qua. In tutto questo c'è una riflessione davvero speciale e cioè che la missione è condivisione e la condivisione è vita e la nostra vita è missione: ovunque noi ci troviamo siamo chiamati a vivere e condividere, quindi ad essere missionari.

IN CAMMINO DI FEDE

Guida

Il punto d'arrivo del nostro cammino sulle strade del mondo come missionari e testimoni di Gesù, è la professione di fede. In essa dichiariamo pubblicamente di credere in Dio che ci ama: adesso non possiamo più "nasconderci", ma siamo chiamati a metterci al servizio degli altri per annunciare a tutti l'amore di Dio.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio. Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo. Unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli:

Dio da Dio, Luce da Luce. Dio vero da Dio vero.

Generalo, non creato, della stessa sostanza del Padre;

per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato. morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà, Amen.

Presidente Il Signore possa essere Via, Verità e Vita di ciascuno di noi cristiani. E che nel Battesimo possiamo impegnarci a essere testimoni del Vangelo di Gesù Cristo, nostro Signore.

Assemblea Amen.

Si viene aspersi con l'acqua benedetta in ricordo del Battesimo, mentre si esegue un canto adatto, di tono pasquale.

Continua il canto. A ciascuno viene consegnata la sagoma di un piede. Su ogni sagoma può esservi scritta la frase centrale della Veglia "Sulle strade del mondo", ma anche quella della recente Giornata Mondiale della Gioventù – "Andate e fate discepoli tutti i popoli!" – oppure una frase sull'essere testimoni del Signore e sul camminare

a fianco dei fratelli, oppure l'immaginetta preparata da Missio per la Giornata Missionaria Mondiale.

Presidente Gesù Cristo, primo missionario e testimone della fede in Dio Padre, passava per città e villaggi, visitando case e incontrando persone. Recitiamo anche noi, tenendoci per mano, la preghiera che lui stesso ha insegnato.

Assemblea **Padre nostro...**

Guida Il mondo che abbiamo davanti ai nostri occhi, nel 2012 ha vissuto oltre 30 guerre. Preghiamo perché questa piaga finisca e cominciamo noi stessi a credere in un mondo che sia davvero di fratellanza. In questo momento ciascuno di noi può uscire dai banchi dov'è seduto e, camminando incontro ai fratelli, può scambiare un abbraccio di pace, dicendo la parola ebraica SHALOM, che significa appunto PACE.

Presidente Nel nome del Dio della Pace scambiamoci un ABBRACCIO di comunione fraterna.

CANTO DI PACE

In questo momento l'assemblea si scambia un abbraccio di comunione fraterna e il celebrante può scendere dall'altare per condividere gli abbracci e camminare anche lui sulle strade del mondo.

Durante lo scambio della pace, i missionari partenti si recano all'entrata della Chiesa e si preparano alla processione verso l'altare.

L'INIZIO DEL CAMMINO: ANNUNCIO MISSIONARIO

MANDATO MISSIONARIO

Guida

Augurando loro di camminare sempre a fianco di nuovi fratelli e sorelle, accogliamo ora i missionari che la nostra Chiesa è felice di inviare sulle strade del mondo.

*vengono chiamati uno ad uno per nome,
citando la destinazione*

CANTO DI INVIO

I missionari partenti entrano e arrivano all'altare ciascuno portando un paio di scarpe. Arrivati all'altare, parlano al microfono e depositano le scarpe ai piedi del mondo.

I tipi e la quantità di scarpe dipendono dal numero di missionari partenti. Se non ci sono missionari partenti o sono in numero esiguo, possono portare all'altare le scarpe anche i missionari rientrati, o gli operatori che abbiano avuto esperienze significative di impegno missionario, consacrati o laici stranieri che stanno svolgendo servizio missionario in diocesi, oppure persone scelte prima dell'inizio della celebrazione nell'assemblea. Tutti siamo chiamati, a qualsiasi longitudine ci troviamo, ad essere missionari e ad impegnarci per un mondo più onesto, giusto, sicuro e di pace.

Missionario 1 (entrando, con in mano le scarpe
– meglio se usate – di un operaio)

Ci impegniamo a camminare insieme a tutti i lavoratori del mondo. Perché i loro diritti vengano rispettati, perché operino in sicurezza, secondo la legge, ricevendo giusti compensi, perché tra loro non ci siano bambini, ai quali non va mai tolto il diritto di giocare e studiare.

Assemblea **Il Signore sia buona guida
sul vero cammino.**

Missionario 2 (entrando con in mano le scarpe
di un bambino)

Ci impegniamo a camminare a lato di tutti i bambini. Perché possano ricevere l'amore vero dei loro genitori, perché non siano vittime di violenze o soprusi e la società possa dar loro ciò di cui necessitano per crescere: cibo, educazione, salute, valori.

Assemblea **Il Signore sia buona guida
sul vero cammino.**

Missionario 3 (entrando con in mano le scarpe
di un neonato)

Ci impegniamo a camminare a lato di tutte le mamme e dei loro figli appena nati. Perché, in quanto donne, vengano rispettate. E perché vengano rispettati anche tutti i loro diritti e quelli dei figli: sanità, identità, igiene, dignità.

Assemblea **Il Signore sia buona guida
sul vero cammino.**

Missionario 4 (entrando con in mano le scarpe da donna)

Ci impegniamo a camminare a fianco di tutte le donne. Perché non siano vittime di violenza o schiavitù. Perché possano sentirsi inserite in una società, possano ricevere amore e fiducia, possano vivere una vita degna e sicura. Perché possano essere luce sul percorso dei loro figli.

Assemblea **Il Signore sia buona guida sul vero cammino.**

A questo punto è possibile continuare con altri tipi di scarpe (giovani, anziani, disabili...). Ognuno è libero di inserire o togliere le proprie proposte.

Parenti (tutti insieme)

**Ci impegniamo a vivere il Vangelo insieme a queste
persone, sempre in cammino sulle strade del mondo.**

Presidente Carissimi missionari, preghiamo perché, grazie a voi, alla vostra scelta e al cammino da voi intrapreso, l'annuncio del Vangelo possa arrivare in ogni angolo del mondo e il Regno di Dio possa germogliare e crescere in mezzo a tutti i popoli.

Missionari **Amen.**

Presidente Carissimi fedeli, accogliamo questi missionari e impegniamoci a camminare al loro fianco. Si è missionari in ogni aspetto della vita cristiana.

Che il Signore Gesù sappia farci testimoni della Sua Parola in tutte le situazioni di vita che ci troveremo ad affrontare e ci faccia sempre accogliere i nostri fratelli, per farci sentire tutti inviati sulle strade del mondo.

Assemblea Amen.

Presidente Padre Santissimo, Tu hai mandato il Tuo Figlio prediletto lungo del vie del mondo, Tu hai dato inizio al cammino di Abramo, hai condotto Mosè, hai inviato i discepoli a due a due sorretti solo dalla Tua Parola. Dona anche a noi il tuo Santo Spirito, perché non ci venga mai meno la certezza del tuo Amore e del fatto che non camminiamo mai soli.

Assemblea Amen.

Presidente Ci raggiunga in ogni luogo e in qualsiasi strada del mondo, la benedizione di Dio Onnipotente, + Padre e Figlio e Spirito Santo,

Assemblea Amen.

CANTO FINALE

Si ringrazia
la famiglia Conati (Damiano, Francesca e Isacco)
di Verona, *fidei donum* a São Luís,
Maranhão, Brasile

da "L'Animatore Missionario" n°2/3-2013
a cura di Missio - organismo pastorale della CEI
www.missioitalia.it

